

Rimini diventa mercato europeo di cibo e artigianato, l'evento richiama 150 operatori da tutto il mondo

Eventi - 15 maggio 2017 - 12:57



Nel fine settimana da venerdì 19 a domenica 21 maggio 2017, Rimini torna ad ospitare il Mercato Europeo Fiva - Confcommercio. Il “salotto riminese vista mare” che va dal lungomare Tintori fino a piazzale Fellini e ai suoi giardini, farà da cornice alla grande mostra mercato europea: in scena un caleidoscopio di profumi, sapori, tradizioni e tipicità attraverso un melting pot di culture che presentano le loro eccellenze tipiche, italiane e straniere. Dopo il successo della prima edizione, che ha fatto registrare circa 150mila visitatori, Mercato Europeo torna farsi luogo in cui la gente s'incontra per farsi contaminare dalle culture e dai sapori dell'Europa. Luogo ideale per le famiglie, quelle di Mercato Europeo saranno tre intere giornate (dalle ore 9 a mezzanotte) dove assaporare, vedere e acquistare le eccellenze da oltre 20 Paesi europei. Cibo di ogni tipo, bevande della tradizione, ma anche abbigliamento, oggettistica e artigianato tipico dei luoghi d'origine degli espositori, saranno protagonisti di una manifestazione dal successo assicurato.

Grazie alla Confcommercio della Provincia di Rimini torna dunque in città la manifestazione itinerante di FIVA – Confcommercio (Federazione italiana Venditori ambulanti e su aree pubbliche), manifestazione che gode del patrocinio della Regione Emilia Romagna, del Comune di Rimini, di Apt, della Camera di Commercio dell'Emilia Romagna Forlì-Cesena e Rimini.

Saranno un centinaio gli operatori che giungeranno a Rimini dall'estero, mentre i rappresentanti delle specificità regionali italiane saranno una cinquantina, con tutto lo Stivale rappresentato, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta.

Solo per fare qualche esempio, arriveranno a Rimini la moda francese, le migliori birre d'Europa da Irlanda, Germania, Belgio, Repubblica Ceca e Olanda. Apprezzatissime nella prima edizione, tornano le cucine tipiche: da quella greca a quella spagnola, passando per

quella israeliana, preparate e pronte per essere assaggiate sul posto. Oltre al gusto, saranno soddisfatti anche tutti gli altri sensi: essenze francesi, prodotti di bellezza naturali e oggettistica di alto pregio formeranno un autentico scambio culturale, enogastronomico e di commercio.

Sotto il profilo merceologico, ad un 30% di ambulanti che propone prodotti alimentari, si affianca a un 60% del settore non alimentare, mentre il restante 10% è costituito da operatori che effettuano somministrazione di alimenti e bevande.

In audio: **Gianni Indino, presidente Confcommercio Rimini**